

VILLA DELLE ROSE

Not So Private

Gallerie e storie dell'arte a Bologna

Un anno di mostre a Villa delle Rose in collaborazione con Associazione Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea – ASCOM Bologna

Quinto appuntamento:

Galleria Arte e Arte – Nanni Valentini

Galleria De' Foscherari – Germano Sartelli

Villa delle Rose, dal 23 settembre al 19 ottobre 2008

Conferenza stampa:

Villa delle Rose, lunedì 22 settembre 2008 ore 12.00

Inaugurazione:

Villa delle Rose, martedì 23 settembre ore 18.00

L'Istituzione Galleria d'Arte Moderna è lieta di presentare il **quinto appuntamento** del progetto ***Not So Private. Gallerie e storie dell'arte a Bologna***, ciclo espositivo in sette momenti realizzato insieme all'**Associazione Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea - ASCOM Bologna**.

Protagoniste di questo nuovo progetto espositivo sono la **Galleria Arte e Arte** e la **Galleria De' Foscherari**, che in quest'occasione hanno deciso di presentare **due mostre personali**, rispettivamente di **Nanni Valentini** e di **Germano Sartelli**.

“La scelta di approfondire monograficamente l'opera di un artista che ha rappresentato una tappa fondamentale per il lavoro di ricerca della propria galleria – sostengono i galleristi coinvolti Cecilia La Rosa (Arte e Arte), Pasquale Ribuffo e Bernardo Bartoli (De' Foscherari) – nasce dalla profonda convinzione che la storia di una galleria sia anche e soprattutto la storia degli artisti di cui si è occupata lungo il suo percorso. In particolare si è pensato di accostare il lavoro di Valentini e di Sartelli perché, oltre ad essere artisti della stessa generazione, sono accomunati da alcuni aspetti di vicinanza reciproca: l'atteggiamento di totale dedizione al lavoro in primo luogo, che li ha portati a tenere un comportamento defilato rispetto alla scena artistica, ma soprattutto il costante tentativo di arrivare all'intima essenza delle cose, che si manifesta nel profondo rapporto con la natura di Sartelli e nell'espressione simbolica di tematiche esistenziali nel caso di Valentini.”

VILLA DELLE ROSE

Questo nuovo appuntamento di *Not so Private* diventa quindi l'occasione per esplorare l'opera di due figure di rilievo dell'arte italiana dal secondo dopoguerra ad oggi, oltre che il pretesto per offrire una lettura inedita del loro *modus operandi*. Fino al 19 ottobre, infatti, gli spazi di Villa delle Rose accolgono le opere di questi due maestri allestite in modo da creare un dialogo continuo e costante tra i loro lavori, ma soprattutto tra il loro modo di sentire e intendere l'arte. Nell'intento di rendere visibile quel filo rosso che tiene insieme l'avventura creativa di Sartelli e Valentini, si è deciso di fondere la presentazione dei due artisti in un unico percorso, creato alternando sale monografiche dedicate di volta in volta all'uno e all'altro. Secondo questa modalità viene quindi presentata **una selezione di opere significative di Germano Sartelli, dalla seconda metà degli anni '50 a oggi**, che ripercorrono la sua ricerca e sottolineano l'uso di materiali insoliti - dalle ragnatele alle muffe, alle cartine di sigarette, alle terre, alle garze, al vimini - raccolti dall'artista come "reperti con un proprio tempo". Ad affiancarle, in un costante contrappunto formale e poetico, **un nutrito gruppo di terrecotte di Nanni Valentini**, ceramista di formazione ma anche pittore e disegnatore, prodotte nell'ultimo decennio della sua vita (dal 1973 al 1985), oltre ad una **selezione di opere su carta e su tela**.

Per questa occasione verrà esposta **un'opera inedita di Germano Sartelli**, appositamente creata dall'artista.

Si ringrazia inoltre **l'Archivio Nanni Valentini** per la collaborazione.

VILLA DELLE ROSE

GERMANO SARTELLI

Germano Sartelli nasce nel 1925 ad Imola.

Dal 1938 al 1944 frequenta nella città natale il laboratorio dell'intagliatore ligneo Gioacchino Meluzzi, ed è proprio nella cittadina romagnola che prendono avvio le sue prime sperimentazioni artistiche, condotte attraverso un isolato e paziente tirocinio. Negli anni '40 si dedica al restauro di sculture marmoree, e tra queste ripristina, nel 1946-'47, quelle che decoravano il ponte cittadino sulla via Emilia.

Nel primo dopoguerra entra in contatto con l'ambiente artistico e culturale di Bologna, dove espone per la prima volta nel 1958 al Circolo di Cultura, presentato da Maurizio Calvesi che, insieme ad Andrea Emiliani, rimarrà uno dei suoi più fedeli esecuti.

Dagli anni '50 sino agli anni '80 insegna pittura nell'atelier dell'Ospedale psichiatrico "Luigi Lolli" di Imola. Nel 1954 a Roma, presso la Fondazione Besso, coordina ed organizza la prima mostra italiana di opere dei degenti dell'Ospedale psichiatrico imolese: l'esposizione, che suscita grande interesse in campo sia artistico sia medico clinico, viene recensita con una larga eco sulla stampa nazionale. Proprio per questo suo impegno, nel 1962 gli viene conferito il premio per la scultura dal Ministero della Pubblica Istruzione. Due anni più tardi, nel 1964, è invitato da Maurizio Calvesi, Afro Basaldella, Lucio Fontana e Cesare Gnudi a partecipare alla XXXII^o Biennale di Venezia in virtù della sua originale sperimentazione dei materiali in funzione sia pittorica sia scultorea. Su questa duplice soglia, infatti, l'arte di Sartelli continua a svilupparsi anche nei decenni successivi, raccogliendo lusinghieri consensi dovuti soprattutto al suo stile sottile e intrigante, capace di suggerire un continuo dialogo con la natura attraverso un linguaggio sintetico e allusivo. La sua ricerca, in continua evoluzione, è poi caratterizzata da uno specifico e costante lavoro di sperimentazione su vari materiali, che l'artista è in grado di trasformare attraverso un linguaggio poetico carico di risonanze e di profondi respiri lirici.

Nella sua produzione si passa dalle primissime sculture in legno e ferro ad una fase più sperimentale, che ha inizio dalla metà degli anni '50 in avanti, con l'uso materiali non convenzionali, come stracci, fili metallici arrugginiti, cicche e cartine di sigarette. Negli anni '60 è il momento di vimini, paglie, ragnatele, ciocchi, per poi passare ancora a legno e ferro, lamiere e metalli dagli anni '70 in poi, che lo accompagnano fino alle più recenti opere di vario formato, di piccole e grandi dimensioni.

La produzione pittorica e scultorea di Sartelli è stata presentata in numerose mostre personali e in molte rassegne collettive. Si sono occupati del suo lavoro, tra gli altri: M. Calvesi, A. Emiliani, P. G. Castagnoli, C. Spadoni, C. Cerritelli, R. Pajano, R. Daolio, D. Trento.

VILLA DELLE ROSE

NANNI VALENTINI

Nanni Valentini nasce a Sant'Angelo in Vado nel 1932. Muore a Vimercate nel 1985.

Dopo gli studi presso la scuola d'arte per la decorazione ceramica a Pesaro, si iscrive all'Istituto d'arte di Faenza che frequenterà fino al 1953. Già nel 1952 inizia a collaborare con la bottega di Bruno Baratti, sempre a Pesaro, conseguendo subito importanti riconoscimenti. Diplomatosi nell'anno successivo, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove frequenta i corsi di Pompilio Mandelli, Virgilio Guidi e Giorgio Morandi.

A metà degli anni '50 esegue le prime terrecotte ingobbiate e graffite, intraprende sperimentazioni sui materiali (carta, catrame, sabbie) ed esegue lavori utilizzando i laterizi; sempre in questo periodo inizia ad impiegare il grès. Nel 1955 vince una borsa di studio a Parigi, dove entra in contatto con esponenti del gruppo Co.Bra e conosce i lavori di Wols, Burri, Julius Bissier e Germane Richier. Sono poi frequenti i suoi viaggi a Roma, dove incontra Gastone Novelli, Emilio Villa e Gino Marotta, ma è forte anche il richiamo di Milano, dove conosce i fratelli Pomodoro, Lucio Fontana, Roberto Sanesi ed Ettore Sottsass. Nel 1957 si trasferisce nel capoluogo lombardo, dove partecipa alla Triennale e nel 1958, grazie all'interessamento di Fontana, espone disegni e terrecotte greificate alla Galleria dell'Ariete. E proprio con Lucio Fontana, negli anni '60, realizza un monumento tombale al cimitero di Faenza. Sono anche gli anni dell'intenso e vitale sodalizio con Tancredi, interrotto bruscamente dalla scomparsa dell'amico nel 1965. Nel 1967 espone al Salone Annunciata di Milano e l'anno successivo vive il clima della contestazione partecipando attivamente alle agitazioni politiche. Nel 1969 inizia l'attività di insegnamento prima a Cantù, dove conosce Giorgio Soro e Giuliano Vangi, e poi all'Istituto Statale di Monza, dove insegnerà fino alla morte. Nei primi anni '70 riprende alcuni vecchi progetti, lavorando con cartapesta, cera, cartone, sabbia, cemento, garza, legno e terracotta, e avviandosi verso una nuova e intensa stagione artistica. Negli anni seguenti si susseguono esposizioni personali, mentre la sua produzione si orienta pressoché esclusivamente verso l'uso della terracotta trattata con ossidi e minerali, che caricano fortemente il materiale di significati simbolici.

Nel 1982, su invito di L. Caramel, espone alla Biennale di Venezia e nel 1984 al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano.

Dopo la sua morte, mostre personali e pubblicazioni si susseguono in Italia e all'estero.

VILLA DELLE ROSE

GERMANO SARTELLI – OPERE ESPOSTE

Senza titolo, 1964

cm 70 x 80

ragnatela, carta, vetro, tempera, ferro e plastica

Senza titolo, 1980

cm 205 x 175

tecnica mista

Senza titolo, 1964

cm 100 x 140

legno e terre

Senza titolo, 1964

cm 130 x 130

ragnatela e plastica

Fieno, 1962-65 ,

ogni elemento cm 25 x 25 x 8

tecnica mista, elementi componibili

Senza titolo, 1958

cm 100 x 90

collage

Senza titolo, 1958

cm 58 x 48

collage

Senza titolo, 1954

cm 30 x 48

garza dipinta

Senza titolo, 1957

h cm 206

scultura in ferro

Senza titolo, 1968

cm 125 x 180 x 25

materiali vari

VILLA DELLE ROSE

Senza titolo, 1973
cm 200 x 183
paglia e plastica

Senza titolo, 1956
cm 55 x 35
tecnica mista

Senza titolo, 1960
cm 100 x 140
cartine di sigaretta e tabacco

Senza titolo, 1959
cm 70 x 100
cartine di sigaretta e tabacco

Senza titolo, 2008
cm 300 x 200 x 40
ferro e latta

Senza titolo, 2007
cm 100 x 140
carte lavorate

Senza titolo, 2007
cm 100 x 140
carte lavorate

Senza titolo, 2007
cm 100 x 70
carte lavorate

Senza titolo, 1998 /2000
misure ambiente
5 sculture in materiale ferroso

Senza titolo, 1989
cm 140 x 200
carte lavorate

Senza titolo, 2007
Ø cm 30 x h 186
ferro e latta

VILLA DELLE ROSE

NANNI VALENTINI – OPERE ESPOSTE

Cratere, 1980
Ø cm 72, 5 elementi
terracotta e ferro

Un ombelico per Empedocle, 1978
installazione
terracotta

L'Angelo, 1985
cm 63 x 72 x 47
terracotta

Lo scudo di Perseo, 1981
Ø cm 140
terracotta

Doppio, 1982-83
cm 70 x 70
terracotta

Spirale Deriva, 1982-83
installazione, 3 elementi
terracotta

Colonna con capitello, 1979-80
installazione
terracotta

Parete soglia, 1975
cm. 80 x 100, 24 elementi
terracotta

Colonna, 1985
h. cm 85
terracotta

Piastra, 1985
cm 50 x 50
terracotta

VILLA DELLE ROSE

Paesaggio, 1973-74
installazione
terracotta

Cerchio (con ferro), 1982
cm 120 x 120
terracotta e ferro

L'Angelo, 1985
h. cm 85
terracotta

Casa sentiero, 1984
cm 44 x 55
terracotta

Disco azzurro, 1985
Ø cm 50
terracotta

Volto, 1981
cm 30 x 61
terracotta

Garza, 1974-75
cm 80 x 80
tecnica mista su tela

Garza, 1974-75
cm 98 x 70
tecnica mista su tela

Senza titolo, 1983
cm 50 x 35
tecnica mista su carta

VILLA DELLE ROSE

GALLERIA ARTE E ARTE

La sede della Galleria Arte e Arte, nel cuore del centro storico di Bologna, esprime l'intento dei fondatori che, sin dal 1999, hanno cercato di portare a Bologna artisti già noti in ambito nazionale e internazionale.

Ecco allora le prime mostre di Christo accompagnate da documentazioni audiovisive e, nell'ambito del Nouveau Réalisme, le personali di autori come Niki de Saint Phalle, Jan Tinguely e Daniel Spoerri. Della Pop Art Americana è stato presentato "Tom Wesselmann-smoker studies", e parallelamente si è cercato di andare alle radici inglesi di questa corrente con una mostra su Clive Barker. Per quanto riguarda la produzione italiana si è puntato su artisti significativi, anche se poco apprezzati dal mercato, come Gianni Ruffi e Umberto Bignardi. Recentemente è stato sviluppato un interesse particolare per la scultura presentando un artista italiano, Nanni Valentini per il suo rapporto primordiale con la materia e, un artista internazionale, Jan Fabre. Per il futuro l'obiettivo è di continuare a selezionare artisti su questa linea, portando avanti un interesse collaterale per la fotografia nazionale e internazionale.

GALLERIA DE' FOSCHERARI

L'attività della Galleria inizia nei primi anni Sessanta con la realizzazione di mostre monografiche di Klee, Morandi, Ernst, Grosz, Guidi, Sutherland, Vasarély, Calder, Dubuffet, Nicholson, e con un particolare interesse per la ricerca e la sperimentazione di Manzoni, Christo, Plessi, Gnoli, Tancredi, Novelli, Twombly, Schifano, Sartelli, Ceroli, Tilson.

Nel 1963 la Galleria realizza una delle prime mostre happening: "Tre progressioni: Cuniberti, De Vita, Pozzati"; nel 1968 organizza la mostra "Arte povera", curata da Germano Celant.

L'interesse della galleria si è rivolto anche all'attività editoriale con monografie su Morandi, Klee, Ernst, Sutherland, Dubuffet. Dal 1964 al 1989 i cataloghi sono stati la sede di un dibattito teorico sull'arte, diretto da Pietro Bonfiglioli, nel quale sono intervenuti tra gli altri, Francesco Arcangeli, Renato Barilli, Vittorio Boarini, Alberto Boatto, Achille Bonito Oliva, Maurizio Calvesi, Germano Celant, Piero Gilardi, Renato Guttuso, Michelangelo Pistoletto.

Dal 1994 si sono susseguite mostre di artisti figurativi, tra cui Franco Angeli, Ceroli, Pistoletto, Scanavino, Mainolfi, Scialoja, Plessi, Gilardi, Matta, Dorazio.

VILLA DELLE ROSE

SCHEDA TECNICA

Gallerie:	ARTE E ARTE – DE' FOSCHERARI
In collaborazione con:	Associazione Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea – ASCOM Bologna
Sede espositiva:	Villa delle Rose Via Saragozza, 228/230 – Bologna
Periodo di esposizione:	23 settembre – 19 ottobre 2008
Orari:	martedì – domenica 15.00 – 19.00 lunedì chiuso
Ingresso:	gratuito
Informazioni:	Villa delle Rose via Saragozza, 228/230 – Bologna tel. 051 436818 info@mambo-bologna.org www.mambo-bologna.org Galleria Arte e Arte Galleria Falcone-Borsellino, 1/c (Piazza Galileo) Bologna tel. 051 6569049 fax 051 2911854 info@artearte.it www.artearte.it Galleria De' Foscherari via Castiglione, 2/b – Bologna tel./fax 051 221308 galleria@defoscherari.com www.defoscherari.com

VILLA DELLE ROSE

Not So Private Gallerie e storie dell'arte a Bologna

Un anno di mostre a Villa delle Rose in collaborazione con Associazione Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea – ASCOM Bologna.

Continua con successo ***Not So Private. Gallerie e storie dell'arte a Bologna***: un **ciclo di sette mostre** presentato dall'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna e che verrà ospitato nella sede di **Villa delle Rose** per l'intero **2008**.

Il progetto, sviluppato **in collaborazione con l'Associazione Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea – ASCOM Bologna**, intende approfondire il ruolo delle gallerie private nella storia più recente dell'arte contemporanea in Italia, evidenziando in particolare come l'attività delle gallerie bolognesi abbia svolto una funzione pubblica di divulgazione e sostegno alle produzioni di maggiore interesse. L'obiettivo dell'Istituzione Galleria d'Arte Moderna è quello di valutare e storicizzare il lavoro svolto negli ultimi trent'anni dalle gallerie cittadine, che spesso con le loro ricerche e proposte hanno contribuito ad integrare la visione e l'esperienza dell'arte contemporanea offerta dalla ex- GAM e dalle altre Istituzioni preposte, facendo talvolta da contrappunto, con le loro scelte, alle scelte museali e dimostrando una costante capacità di porsi come attenti e qualificati interlocutori delle Istituzioni.

“Con *Not So Private* - sottolinea Enrico Postacchini Presidente Ascom Bologna - l'Associazione continua a portare alla luce una dimensione certamente particolare dell'arte moderna e contemporanea e molto apprezzata dai numerosi visitatori in questi mesi di attività delle gallerie d'arte moderna e contemporanea, associate ad Ascom Bologna, a Villa delle Rose. *Not so private* è un'operazione felice, frutto di una sinergia tra il MAMbo e le gallerie associate, che hanno saputo dare vita ad un progetto che lega sempre di più la città al mondo dell'arte e conferma la vocazione culturale di Bologna, garantendo effetti positivi dal punto di vista economico”.

“Siamo lieti e orgogliosi di presentare oggi un altro importante appuntamento del ciclo *Not so private. Gallerie e storie dell'arte a Bologna* ideato e promosso dalla nostra Associazione Gallerie d'Arte aderenti ad ASCOM e l'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna - rileva Patrizia Raimondi, Presidente dell'Associazione Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea aderente ad ACOM Bologna. - Il progetto, che

VILLA DELLE ROSE

vede il susseguirsi di mostre nella sede di Villa delle Rose dedicate alle vicende espositive e alla proposta artistica offerta negli anni dalle Gallerie dell'Associazione, intende essere il segnale forte di un dialogo consistente e propositivo fra privati e istituzioni nel segno della trasparenza, della professionalità e della cultura.”

Il ciclo *Not So Private. Gallerie e storie dell'arte a Bologna* propone quindi un lavoro di documentazione della storia dell'arte nel contesto bolognese ad opera dei principali attori cittadini: **l'Istituzione GAM**, nel ruolo di coordinatore, e **dodici gallerie d'arte moderna e contemporanea**, vere protagoniste del progetto. Il ciclo è articolato in **sette appuntamenti**: una prima mostra “collettiva”, svoltasi dal 24 gennaio al 2 marzo, seguita da sei mostre tematiche.

Il primo appuntamento ha inaugurato il ciclo in concomitanza con Arte Fiera 2008, a sottolineare la vivacità di proposte culturali di alto livello che la città di Bologna è in grado di esprimere. Si è trattato di una mostra corale in cui ogni galleria ha esposto un'unica opera rappresentativa della propria storia o della propria ricerca, scegliendo di identificarsi con il lavoro di un artista o con un preciso momento della propria evoluzione. Il percorso della mostra, con opere di Arnold Böcklin, Marco Bolognesi, Antoni Clavé, Fabrizio Corneli, Carlo Corsi, Maria Luisa De Romans, Francesco Michielin, Nicola Samorì, Mario Schifano, Toti Scialoja, Daniel Spoerri, Marco Tirelli, non ha avuto la pretesa di risultare omogeneo da un punto di vista espositivo. Ha inteso piuttosto fornire uno spaccato vivido e concreto, immediatamente comprensibile, della diversità e dell'alta qualità delle proposte artistiche offerte dalle gallerie private negli ultimi decenni.

I sei appuntamenti successivi, che si susseguiranno per tutto il 2008, sono invece momenti di riflessione più specifica sull'operato di ogni galleria: ogni mostra vede infatti due gallerie esporre contemporaneamente, secondo un criterio di affinità tematica o temporale, opere che ne hanno fatto la storia, nel tentativo di ricostruire per singoli tasselli i momenti e le esperienze salienti di questo ricco panorama.

A chiusura del progetto verrà inoltre realizzata una specifica e corposa pubblicazione che, oltre a raccontare gli appuntamenti espositivi del 2008, testimonierà la storia delle gallerie d'arte a Bologna dagli anni Settanta ad oggi, realizzando un'opera di grande valore storiografico e contribuendo a qualificare l'impegno e le ragioni di quegli operatori del settore che con le relative attività hanno prodotto cultura per il pubblico senza limitarsi all'attività di mercanti d'arte.

VILLA DELLE ROSE

Partecipano al progetto:

Galleria Arte e Arte, Galleria d'Arte Cinquantasei, Galleria De' Foscherari,
Galleria Di Paolo Arte, Galleria Forni, L'Ariete Arte Contemporanea,
Galleria d'Arte Maggiore G.A.M., Otto Gallery, Galleria d'Arte Paolo Nanni,
Galleria Stefano Forni, Galleria Studio G7, Trimarchi Arte Moderna.

VILLA DELLE ROSE

Not So Private Gallerie e storie dell'arte a Bologna

“Il ruolo delle gallerie private nella presentazione e divulgazione dell'arte contemporanea ha una dimensione pubblica che fonda una questione culturale. Non può relegarsi al solo mercato il modo in cui mostre, fiere, cataloghi, eventi, manifesti, inviti e un qualificato collezionismo hanno contribuito a delineare la pratica artistica nella modalità delle sue occasioni e delle sue produzioni. Il mercato stesso è da assumersi quale oggetto di riflessione teorica secondo diverse prospettive critiche che considerano l'arte quale fenomeno che non possa nemmeno essere inteso al di fuori del proprio essere “sistema” e incrocio di pratiche socio-economiche.

Un'indagine sul contributo delle gallerie private nella conoscenza e nell'aggiornamento dei linguaggi artistici contemporanei si fonda sul riconoscimento di una storia, anzi di molteplici ed eterogenee vicende che hanno segnato la cultura italiana contemporanea e rispetto alle quali Bologna propone una singolare narrazione. Not So Private non è una mostra, ma una rassegna che non a caso prende avvio da un'esposizione di gruppo in occasione di Artefiera 2008, e che nel corso di un intero anno, attraverso la collaborazione tra Galleria d'Arte Moderna e l'Associazione delle gallerie in ASCOM, proporrà approfondimenti attraverso opere, materiali d'archivio ed eventi.”

Gianfranco Maraniello
Direttore dell'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna

VILLA DELLE ROSE

I prossimi appuntamenti:

ottobre – novembre
Galleria d'Arte Maggiore GAM & Galleria Studio G7

dicembre – gennaio
Galleria d'arte Paolo Nanni & Galleria Di Paolo Arte

VILLA DELLE ROSE

Le altre gallerie che prendono parte al progetto:

GALLERIA D'ARTE CINQUANTASEI

L'esperienza della Galleria d'Arte Cinquantasei nel mondo dell'arte inizia nel 1972 con la Edizioni Cinquantasei, ancora oggi principale supporto culturale di tutte le iniziative.

La Galleria è stata fondata nel 1980 a Bologna, con la consulenza artistica dell'allora direttore della Galleria d'Arte Moderna di Bologna, Franco Solmi. Il progetto era quello di promuovere gli artisti bolognesi fra Otto e Novecento. Lunghe ricerche, effettuate dal 1985 al 1989, hanno portato alla creazione di un'iniziativa di respiro internazionale sull'arte dell'URSS dalla Rivoluzione d'Ottobre al crollo del Muro di Berlino.

La sede bolognese della Galleria, circa 1.000 metri quadri, è un vero e proprio centro multimediale, con cinque sale espositive, una biblioteca, ma anche con un laboratorio di restauro e con uno studio fotografico. Negli ultimi anni la Galleria si è occupata anche di artisti di fama internazionale tra cui Giacomo Favretto, Mario Sironi, Marc Chagall e di giovani emergenti come Luigi Pellanda e Giuseppe Rossetti. Infine, con la Cinquantasei srl, vengono prodotte mostre museali per enti, comuni, province, regioni e musei.

GALLERIA DI PAOLO ARTE

La Galleria Di Paolo Arte nasce nel 2003 per l'impegno e la volontà di appassionati che dopo un trentennio di attento collezionismo hanno deciso di aprire questo spazio. La Di Paolo Arte si trova a Bologna in Galleria Falcone-Borsellino 4, a pochi passi da piazza Maggiore, il centro della vita cittadina, ed è gestita da Nicolò e Fabio Di Paolo. Partita con una mostra inaugurale sulla Pop Art e sulla Transavanguardia, la galleria ha mantenuto una costante attenzione sugli artisti e sui movimenti più interessanti del panorama italiano, in particolare, organizzando retrospettive sulle avanguardie storiche e sui maestri dell'Informale. Accanto alle esperienze di artisti ormai storicizzati, la galleria mantiene alta una particolare attenzione verso giovani artisti emergenti che si sono già fatti conoscere e apprezzare attraverso mostre personali e collettive. L'attività artistica e culturale della galleria si svolge attraverso l'organizzazione di mostre, sempre curate con professionalità, la pubblicazione di cataloghi e attraverso la sua partecipazione alle più importanti fiere d'arte moderna e contemporanea.

VILLA DELLE ROSE

GALLERIA D'ARTE MAGGIORE G.A.M.

La Galleria d'Arte Maggiore, fondata nel 1978, è diventata negli anni salotto culturale e punto d'incontro per artisti e addetti ai lavori di tutto il mondo. L'interesse della Galleria è rivolto all'arte "classico-moderna", di valore storicamente riconosciuto: dall'Impressionismo al Surrealismo, dall'Avanguardia Statunitense a De Chirico e Savinio, con una predilezione per Morandi. Tra le pareti della galleria si possono ammirare opere di maestri indiscussi come Braque, Picasso, Morandi, De Chirico, Campigli, Fontana, Marini, Balla, Severini, Chagall, Magritte, Fautrier, Dubuffet, Mirò, Klee, Rothko, e di artisti contemporanei come Allen Jones, Mel Ramos, Fabrizio Plessi, Nino Longobardi, Mattia Moreni e Antoni Clavé.

La galleria è anche punto di riferimento per chi desidera investire e collezionare, essendo un referente autorevole in merito a stime, perizie e valutazioni. È in questa linea di lavoro che si collocano la creazione degli archivi generali di artisti come Leoncillo e Mattia Moreni, e le frequenti collaborazioni con importanti sedi museali e centri espositivi italiani ed esteri.

GALLERIA FORNI

Dal 1967 la Galleria Forni è punto di riferimento per amanti della pittura e della scultura figurativa. Numerose sono state le rassegne dedicate ad artisti storicizzati, ma l'attività della galleria rivolge particolare attenzione anche a giovani artisti, italiani e stranieri, che focalizzano la loro ricerca in ambito figurativo.

Un'intensa attività espositiva ha portato la famiglia Forni ad affiancare alla galleria di Bologna, nel corso degli anni, altri spazi in Italia e all'estero: ad Amsterdam, galleria attiva tra gli anni Settanta e Ottanta; a Tokyo, fino al 1990; lo spazio "scultura" di Via Lenzi a Bologna, attivo dal 1989 e lo spazio di Milano, Studio Forni, aperto nel 1998. Nel 1997 l'ampliamento della sede originaria di Bologna ha permesso di raggiungere una superficie espositiva di circa 1.000 metri quadri: le nuove sale Scuderie, ricavate dalla ristrutturazione di un palazzo medioevale, permettono oggi di allestire più di una mostra contemporaneamente. Recente novità è il ForniBookShop, uno spazio dedicato al libro d'arte, aperto nel 2006 all'interno della galleria.

VILLA DELLE ROSE

L'ARIETE ARTECONTEMPORANEA

La Galleria L'Ariete Artecontemporanea di Bologna propone dal 1983 protagonisti ed emergenti del panorama artistico internazionale. La galleria promuove ed organizza mostre nei propri spazi e in sedi pubbliche, partecipa dal 1985 a fiere d'arte in Italia e all'estero, ospita incontri letterari e di critica.

Nel corso degli anni Novanta L'Ariete ha presentato un ampio e articolato ciclo di mostre dedicate ai maggiori artisti tedeschi dalle avanguardie storiche ad oggi.

Fra i suoi principali obiettivi c'è l'attenzione alle diverse forme di comunicazione ed espressione artistica che caratterizzano la nostra epoca, i progetti in sedi nazionali ed internazionali e la proposta di artisti, anche giovani, selezionati per qualità e originalità di linguaggi e poetiche. L'Ariete Artecontemporanea ha dedicato in questi anni mostre personali o tematiche al lavoro di artisti come James Brown, Luigi Ontani, Nicola Samorì, Buell, Chantal Joffe, Conrad Botes, Willie Bester, Aldo Mondino, Milan Kunc, Joe Tilson, Bruno Ceccobelli, Gian Marco Montesano, Mark Kostabi, Omar Galliani e i giovani Simone Pellegrini, Mirko Baricchi e Andrea Mariconti.

GALLERIA D'ARTE PAOLO NANNI

La Galleria d'Arte Paolo Nanni nasce nel 1992, proseguendo il lavoro della storica galleria "La Loggia" fondata nel 1954. La sua attività espositiva è rivolta a storici maestri italiani (Mandelli, Maccari, Guidi) e internazionali (Riopelle, Le Parc) con particolare attenzione agli artisti dell'area arcangeliana (Ferrari, Pulga e Romiti).

Avvalendosi della collaborazione di critici tra i quali Flavio Caroli, Roberto Pasini, Silvia Evangelisti, la Galleria si dedica anche ad artisti astratto-informali (De Nisco, Mulazzani, e Celeste). Dal 1999 la Galleria realizza mostre personali e collettive di giovani artisti, pur mantenendo la propria tradizione "storica" con personali di Mario Nanni, Concetto Pozzati, Hans Hartung, Giovanni Korompay e ancora Giuseppe Ferrari e Pompilio Mandelli.

Al trasferimento della Galleria in via de' Ruini 5, nel maggio 2006, corrisponde anche un'evoluzione nella propria attività, sempre più rivolta alla valorizzazione del contemporaneo, con la sezione "UNDER-UP" dedicata alla presentazione di giovani fotografi come Marco Bolognesi, Alessia Cocca, Linn Espinosa e Tommaso Neri.

VILLA DELLE ROSE

GALLERIA STEFANO FORNI

La Galleria Stefano Forni, nata nel 1996, ha realizzato nel corso degli anni personali di artisti di fama nazionale ed internazionale: da Gianfranco Ferroni e Piero Guccione a Mario Schifano e Gustavo Foppiani, da Carlo Mattioli e Fabrizio Clerici a Giuliano Vangi e Mario Sironi. Ma l'attività della galleria si è anche dedicata alla fotografia, con mostre di Robert Mapplethorpe e Andres Serrano.

Grande risalto viene inoltre dato all'incisione originale: in questo campo la galleria conserva ed espone svariati titoli di maestri italiani ed internazionali. Tra le varie mostre di grafica è da ricordare quella dedicata ai tre maestri che si sono succeduti alla cattedra di incisione dell'Accademia di Bologna: Morandi, Manaresi e De Vita, e le collettive di grafica internazionale con Jim Dine, Francis Bacon, Hans Hartung, Graham Sutherland, Shu Takahashi e Pierre Alechinsky.

La Galleria Stefano Forni collabora anche con istituzioni museali italiane nell'organizzazione di mostre pubbliche e partecipa a fiere d'arte contemporanea in Italia e all'estero.

GALLERIA STUDIO G7

L'attività dello Studio G7, fondato nel 1973, inizia con gli acciai specchianti di Michelangelo Pistoletto, i laser di Gilberto Zorio e i leggi di Giulio Paolini. Seguono le rassegne di Pop Art, di Arte Concettuale e di Narrative Art. Tra le molte performances che la galleria ha ospitato è rimasta indimenticabile "Relazione nel tempo" di Marina Abramovich e Ulay. Per la pittura lo Studio G7 ha seguito la ricerca artistica di Luciano Bartolini, Dadamaino, Marco Gastini, Franco Guerzoni, Piero Manai, Marco Tirelli. Negli anni Ottanta l'attenzione si è rivolta ad artisti internazionali come Anne e Patrik Poirier e ai graffitisti americani come il newyorkese Bill Beckley, David Tremlett e Sol LeWitt.

Nel 1994 la galleria apre un nuovo spazio espositivo, l'Ex-Falegnameria, destinato ad esporre il lavoro di giovani artisti come Flavio De Marco, Lorenza Lucchi Basili, Andrea Nacciarriti, Maria Teresa Sartori.

Nell'ultimo decennio si sono alternate esposizioni di artisti italiani a mostre di artisti stranieri. Grande importanza è stata accordata alla scultura, con le personali di Eduard Habicher, Paolo Icaro, Hidetoshi Nagasawa, Nunzio e Pino Spagnolo.

VILLA DELLE ROSE

TRIMARCHI ARTE CONTEMPORANEA

La Galleria Trimarchi viene fondata nel 1974 quando, per volontà di Mariagrazia Trimarchi comincia ad esporre e contestualizzare la grande ricerca dell'astrazione americana ancora prima della sua storicizzazione. Ancora oggi, dopo trent'anni, le proposte della Galleria Trimarchi sono l'immagine precisa della storia e della passione della sua fondatrice: i grandi maestri della dell'arte rappresentano infatti la linea scelta per la galleria, che, tuttavia, è decisa a non chiudere le porte alle nuove proposte della contemporaneità.

Oltre alle numerose esposizioni in sede, negli ultimi anni la Galleria Trimarchi ha organizzato anche mostre fuori sede di grande qualità tra le quali vanno ricordate quelle aperte negli spazi di Palazzo Bandera di Busto Arsizio, quelle al Palazzo del Ridotto e alla Biblioteca Malatestiana a Cesena, a Palazzo Forti di Verona, al Salone degli Affreschi di Trinità dei Monti a Roma, al Palazzo Ducale di Urbino, alla Chiesa di San Stae a Venezia, e all'ex Chiesa di San Francesco a Como.

VILLA DELLE ROSE

SCHEDA TECNICA

Titolo:	Not So Private. Gallerie e storie dell'arte a Bologna
In collaborazione con:	Associazione Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea – ASCOM Bologna
Sede espositiva:	Villa delle Rose Via Saragozza, 228/230 - Bologna
Periodo di esposizione:	24 gennaio 2008 – gennaio 2009
Appuntamenti:	24 gennaio – 2 marzo 2008 Not So Private. Gallerie e storie dell'arte a Bologna 18 marzo – 20 aprile 2008 Galleria Forni e Galleria Stefano Forni 9 maggio – 8 giugno 2008 Otto Gallery & Galleria Cinquantasei 18 giugno – 20 luglio L'Ariete artecontemporanea 23 settembre – 19 ottobre Galleria De' Foscherari & Galleria Arte e Arte ottobre – novembre Galleria d'Arte Maggiore GAM & Galleria Studio G7 dicembre – gennaio Galleria d'arte Paolo Nanni & Galleria Di Paolo Arte
Orari:	martedì – domenica 15.00 - 19.00 lunedì chiuso

VILLA DELLE ROSE

Ingresso: gratuito

Informazioni: tel. 051 436818
info@mambo-bologna.org
www.mambo-bologna.org
www.ascom.bo.it

Comunicazione: Ufficio Comunicazione
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Lara Facco
tel. +39 051 6496654
Elisa Maria Cerra
tel. +39 051 6496653
ufficiostampaMAMbo@comune.bologna.it

Ufficio Stampa ASCOM
Maria Luigia Casalengo
Tel. 051 6487550
marialuigia.casalengo@ascom.bo.it

